

XVII LEGISLATURA - CAMERA DEI DEPUTATI
I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni)
Mercoledì 19 ottobre 2016

Presidenza del presidente Andrea MAZZIOTTI DI CELSO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, Sesa Amici.

Modifiche alla legge 31 ottobre 1965, n. 1261, in materia di indennità spettante ai membri del Parlamento. Testo unificato C. 495 Vaccaro, C. 661 Lenzi, C. 1137 Capelli, C. 1958 Vitelli e C. 2354 Lombardi. (Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 18 ottobre 2016.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, presidente, comunica che la relatrice ha presentato l'emendamento 1.23; ricorda che il termine per la presentazione di subemendamenti all'emendamento della relatrice è scaduto alle ore 13.30 della giornata odierna e che sono stati presentati subemendamenti.

Roberta LOMBARDI (M5S), relatrice, illustra il suo emendamento 1.23, nato dallo spirito delle proposte di legge abbinata e dagli spunti sorti durante la discussione. Da qui è venuta l'idea di ridurre il testo al solo tema dell'indennità e della trasparenza, stralciando tutti gli altri temi oggetto di grande interesse da parte dei deputati del Partito democratico intervenuti nella seduta serale di ieri.

Emanuele FIANO (PD) non condivide la sottile ironia delle parole della relatrice, alla quale fa presente che i deputati del suo gruppo non sono intervenuti solo su questo provvedimento; ad esempio nel corso della prima lettura del disegno di riforma costituzionale, gli interventi di deputati del partito democratico sono stati circa trecento. Osserva che chi è intervenuto nella seduta di ieri ha toccato elementi del testo base, un testo che interviene su elementi fondamentali per la democrazia, e ha fornito elementi di comparazione con altre realtà istituzionali e con situazioni storiche. Osserva che l'emendamento della relatrice non semplifica le questioni in discussione. Rimane il legame della determinazione dell'indennità a una cifra e non a un parametro, posta come un prendere o lasciare. Non è un tema risolvibile, a suo avviso, con un emendamento di poche righe e difficile, quindi, da elaborare. Sottolinea la differenza tra un testo unificato, come il testo base in esame, e quello di una proposta di legge di una sola forza politica. Nell'evidenziare il numero elevato di deputati iscritti a parlare, ritiene difficile il passaggio alla fase emendativa e chiede una riflessione sulle modalità di prosieguo dell'esame.

Federica DIENI (M5S) ricorda che nel 2012 la posizione del partito democratico e del suo segretario era molto differente da quella attuale e chiedeva ai politici sacrifici in una situazione di crisi economica. Ritiene che qualsiasi discussione non sia mai esaustiva, ma se esiste una volontà comune di tagliare gli emolumenti dei parlamentari in una situazione appunto di crisi economica, considera superfluo ascoltare interventi che, oltre a non esprimere posizioni univoche del Partito democratico, fanno riferimento a situazioni e a istituzioni di un remoto passato, come lo Statuto albertino. La questione è che si sta tentando di impedire il passaggio alla votazione degli emendamenti. Chiede, quindi, al presidente di contingentare i tempi degli interventi per passare a votazioni dove la maggioranza può bocciare in modo chiaro la proposta della relatrice per poi approdare all'esame dell'Aula.

Maurizio BIANCONI (Misto-CR) si dichiara sorpreso dalla posizione dei colleghi del gruppo del MoVimento 5 Stelle che in occasione di altri provvedimenti hanno sempre chiesto un dibattito ampio ed esaustivo, mentre su un tema delicato come quello delle indennità auspicano un contingentamento dei tempi.

Emanuele FIANO (PD) chiede al presidente Mazziotti di valutare l'opportunità di convocare un ufficio di presidenza per definire le modalità di prosecuzione dell'esame del provvedimento.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, presidente, in considerazione dell'elevato numero degli iscritti a parlare sul complesso degli emendamenti, ritiene necessario convocare alle ore 16 un ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi della Commissione, per organizzare il seguito dell'esame del provvedimento.